di tali lotterie. I contravventori saranno puniti con multa non minore di lire 500, estensibile sino a lire 2000.

« I gerenti e stampatori di giornali che pubblicheranno programmi e annunzi di lotterie da farsi all'estero saranno condannati nella multa stabilita nel secondo alinea dell'articolo 5.

« Art. 7. I ricevitori del lotto regio ed i loro commessi, che contravverranno alle disposizioni dei precedenti articoli, saranno sempre puniti col massimo delle pene pecuniarie in essi articoli stabilite, e saranno anche rimossi dall'impiego.

« Saranno i medesimi egualmente puniti col massimo della multa quando contravverranno alla presente legge per mezzo d'interposta persona.

« Art. 8. I detti ricevitori e loro commessi che per conto proprio od altrui accetteranno giuocate sul lotto regio, saranno rimossi dall'impiego e condannati alla pena del carcere per un termine non minore di tre mesi, nè maggiore di anni due, ed al pagamento di una multa non minore di 500 lire.

« Art. 9. Cadranno in confisca i fondi, i registri, i biglietti ed ogni altra cosa mobile relativa alle commesse contravvenzioni.

« Quanto però agli oggetti costituenti i premi, ne sarà operato il sequestro a guarentigia delle incorse pene pecuniarie e delle spese processuali.

« Art. 10. Gli azionari non potranno concorrere sugli oggetti confiscati o sequestrati per la restituzione delle loro poste, salva ragione ai medesimi per tale restituzione verso gli autori ed agenti principali delle lotterie e verso ai distributori dei biglietti.

« Art. 11. Le pene pecuniarie saranno ripartite ed erogate a termini degli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1853.

« Art. 12. Le cause sì civili che criminali relative alle disposizioni della presente legge saranno di competenza dei tribunali ordinari. »

Si passa allo squittinio segreto sul complesso della legge.

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti		102
Maggioranza		52
Voti favorevoli	96	
Voti contrari	6	

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 5 pomeridiane.

TORNATA DEL 12 DICEMBRE 1854

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Proposta del ministro delle finanze per la discussione del progetto di legge sul catasto — Deliberazione per lunedì — Relazione sugli spogli dei conti per le aziende di guerra e di artiglieria pel* 1850 — *Votazione ed approvazione dei progetti di legge:* 1° *per la privativa del peso sottile nel porto franco di Genova;* 2° *per la continuazione dell'uso e dello smercio dell'antica carta bollata;* 3° *per la riforma della tariffa delle spese in materia penale;* 4°, 5° *e* 6° *Spogli attivi e passivi del Monte di riscatto per gli anni* 1847, 1848 *e* 1849.

La seduta è aperta alle ore 1 e mezzo pomeridiane.

CAVALLINI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, ed espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente pervenute alla Camera:

5496. Perasso Giovanni chiede che col progetto di legge relativo alla soppressione di comunità religiose si provveda eziandio all'abolizione delle decime.

5497. Giacometti Francesco, presidente della società degli operai di Ceres, rassegna una petizione conforme a quella segnata col numero 5492, diretta ad ottenere continuazione di lavoro e derrate a prezzi moderati.

PROPOSTA PER LA DISCUSSIONE SUL PROGETTO DI LEGGE DEL CATASTO.

CAVOUR, *presidente del Consiglio e ministro delle finanze.* La Camera ricorda come da oltre due anni fu presentato il progetto di legge per la formazione del catasto; sul finire dell'ultima Sessione ne era già stata presentata la relazione; ma lo scioglimento della Camera fece sì che non solo non si potè discutere, ma si dovette nominare un'altra Commissione la quale riprese l'esame del progetto stato riprodotto, e ne fece oggetto di lunghi e maturi studi. Ora questa Commissione ha presentato il risultamento di questi suoi lavori, e la relazione è stata distribuita, se non erro, fino dal riaprirsi della Sessione: io credo quindi che la Camera potrebbe fin d'ora fissare un giorno per discuterla.

Siccome questa è una legge di gran momento, e che vi possono essere molti dispareri, credo bene che il giorno della discussione sia fissato qualche tempo prima. Per conseguenza, se non vi sono obbiezioni, io pregherei il signor presidente di fissare questa discussione a venerdì.

MENABREA. Je crois qu'il est essentiel que la discussion sur le cadastre se fasse aussi promptement que possible. Cependant je pense qu'il vaudrait mieux fixer l'ordre du jour quelques jours auparavant, afin que les membres de la Commission qui ont pris part à ce travail et qui voudraient éga-

lement prendre part à la discussion, pussent être prévenus à temps. Plusieurs d'entre eux sont encore dans leurs provinces, et il faudrait leur laisser le temps de pouvoir être de retour.

Voci. Lunedì.

CAVOUR, *presidente del Consiglio e ministro delle finanze*. Allora sia lunedì; mi pare che di qui a quel giorno tutti hanno tempo di prepararsi e di trovarsi.

PRESIDENTE. Questa discussione sarà dunque fissata per l'ordine del giorno di lunedì.

RELAZIONE SULLO SPOGLIO DELL'AZIENDA GENERALE DI GUERRA PEL 1850.

QUAGLIA, *relatore*. A nome della Commissione generale degli spogli ho l'onore di presentare la relazione sul risultamento definitivo dei conti dell'azienda di guerra e d'artiglieria per l'anno 1850. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 685.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Metto ai voti il processo verbale della tornata precedente.

(È approvato.)

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA PRIVATIVA DELL'ESERCIZIO DEL PESO SOTTILE NEL PORTO FRANCO DI GENOVA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge relativo alla privativa d'esercizio del peso pubblico nel porto franco di Genova a favore di quella Camera di commercio. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 334.)

(È approvato senza discussione l'articolo del progetto di legge ed il relativo regolamento.) (Vedi vol. *Documenti*, pagina 535 e seguenti.)

Si procede allo squittinio segreto.

Risultamento della votazione :

Presenti e votanti		101
Maggioranza		51
Voti favorevoli	98	
Voti contrari	3	

(La Camera adotta.)

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER L'USO E LO SMERCIO DELL'ANTICA CARTA BOLLATA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge relativo all'uso ed allo smercio dell'antica carta bollata. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1683.)

(Sono approvati senza discussione gli articoli onde si compone il progetto di legge :)

Si passa allo squittinio segreto.

Risultamento della votazione :

Presenti		99
Votanti		98
Maggioranza		50
Voti favorevoli	92	
Voti contrari	6	
Si astenne	1	

(La Camera adotta.)

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI ALLA TARIFFA DELLE SPESE IN MATERIA PENALE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge relativo a modificazioni alla tariffa delle spese in materia criminale, correzionale e di polizia. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1369.)

(Sono approvati senza discussione tutti gli articoli.) (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1376.)

(Si passa allo squittinio segreto.)

Risultamento della votazione :

Presenti e votanti		98
Maggioranza		50
Voti favorevoli	89	
Voti contrari	9	

(La Camera approva.)

APPROVAZIONE DEGLI SPOGLI ATTIVI E PASSIVI DEL MONTE DI RISCATTO IN SARDEGNA PER L'ESERCIZIO 1847, 1848 E 1849.

(Esercizio del 1847.)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge per l'approvazione dello spoglio attivo e passivo del Monte di riscatto in Sardegna per l'anno 1847. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 544.)

(Sono approvati senza discussione gli articoli componenti il progetto. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 548.)

(Si passa alla votazione per squittinio segreto sul complesso della legge.)

Risultamento della votazione :

Presenti e votanti		101
Maggioranza		51
Voti favorevoli	95	
Voti contrari	6	

(La Camera adotta.)

(Esercizio del 1848.)

Segue all'ordine del giorno la discussione del progetto relativo all'approvazione dello spoglio attivo e passivo della contabilità del Monte di riscatto di Sardegna per l'esercizio 1848.

(Si approvano senza discussione gli articoli che lo compongono.) (Vedi vol. *Documenti*, pag. 555.)

Risultamento della votazione per squittinio segreto :

Presenti e votanti		98
Maggioranza		50
Voti favorevoli	91	
Voti contrari	7	

(La Camera approva.)

(Esercizio del 1849.)

Viene ora all'ordine del giorno la discussione del progetto di legge relativo all'approvazione dello spoglio attivo e passivo dell'amministrazione del Monte di riscatto di Sardegna per l'esercizio 1849.

(Sono approvati senza discussione gli articoli che lo compongono.) (Vedi vol. *Documenti*, pag. 559.)

La Camera passa allo squittinio segreto.

Risultamento della votazione :

Presenti e votanti	100
Maggioranza	51
Voti favorevoli	96
Voti contrari	4

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 4.

Ordine del giorno per la tornata di domani :

1° Relazione di petizioni ;

2° Comitato segreto per la discussione del bilancio interno della Camera.

TORNATA DEL 13 DICEMBRE 1854

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Relazione di petizioni — Incidenti sulle petizioni della vedova dell'uffiziale Gavotto, fucilato per affari politici, su quella dell'Ospedale Maggiore di Pavia per esonerazione da tassa di alcuni beni, sopra quelle di alcuni abitanti di Biella, di Lesa, di Castelnuovo, di Gravellona, di parecchi esercenti ed industriali delle città di Torino, di Carmagnola e di Bra, relative alla tassa professionale ed alle sovrimposte locali.*

La seduta è aperta alle ore 1 e mezzo pomeridiane.

FARINA, *segretario*, legge il processo verbale della precedente tornata e dà lettura del seguente sunto di petizioni:

5498. Numero 46 fra le adoratrici perpetue del Santissimo Sacramento ricorrono alla Camera perchè, prendendo la loro difesa, ne conservi il monastero.

5499. Numero 18 delle carmelitane scalze di Moncalieri si rivolgono alla Camera allo stesso scopo di cui nella precedente petizione.

5500. L'abbadessa del monastero di Santa Chiara di Carignano, e con essa tutte le monache in numero di 28, componenti quella religiosa comunità, inoltrano domanda analoga alle due precedenti.

5501. L'abbadessa delle religiose cappuccine di Torino, residente a Carignano, insieme a 29 monache della stessa comunità, ricorre alla Camera per lo stesso oggetto di cui nelle tre antecedenti petizioni.

5502. Numero 34 canonichesse regolari lateranensi di sant'Agostino chiedono di essere comprese nell'eccezione di cui all'articolo 4 del progetto di legge per la soppressione degli ordini religiosi.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'approvazione del verbale della tornata precedente.

(È approvato.)

RELAZIONE DI PETIZIONI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la relazione di petizioni.

La parola spetta al relatore del primo ufficio.

POLTO, *relatore*. Petizione 5420. Con questo numero si ha la petizione a nome di due antichi militari sotto le aquile del primo Napoleone, che sono Basso Bartolomeo e Ponzo Giovanni Battista di Frabosa Sottana, provincia di Mondovì, i quali, pensionati entrambi per ferite riportate, il primo in Ispagna e l'altro a Berlino, a partire dal 1814 insino al 1850 essendo stati privati di oltre i due terzi del soldo corrisposto loro dal Governo francese, invocano o in tutto o in parte il risarcimento degli arretrati a consolare la loro vecchia età menata fra gli stenti e le privazioni.

La Commissione, memore che testualmente la legge 7 maggio 1850 interdice ogni reclamo per arretrati anteriori alle di lei disposizioni ; consapevole che già a consimili petizioni la Camera ha risposto negativamente, sia perchè non crede che colla detta legge del 1850, che pure fu atto grande di giustizia, dovesse lo Stato accollarsi un debito incompatibile colle forze delle finanze, sia perchè le relazioni e discussioni che in quel torno ebbero luogo miravano non già a sanare i torti del passato, ma a proteggere i diritti nell'avvenire, vi propone l'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

(Vedova dell'uffiziale Gavotto, fucilato per motivi politici.)

POLTO, *relatore*. Il numero 5426 designa una petizione sporta dalla Maria Galli, vedova Gavotto fu Alessandro, già ufficiale al servizio del Re, passato per le armi il 15 giugno 1833 per affari politici. Per tratto di sovrana munificenza del fu Re Carlo Alberto, attesa la triste situazione in quanto a mezzi di fortuna, e qual madre di tre figlie, tutte in ancor tenera età, le fu conservata la pensione di lire 600 di che godeva il marito a titolo di giubilazione ; munificenza che consta da un documento annesso alla stessa petizione, spedito alla detta vedova in Genova il 21 luglio 1833, sotto-